

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 luglio 2021, n. 1129

**Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti: indirizzi per l'utilizzo delle economie.**

L'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche dott.ssa Giovanna Addati, confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica, ing. Giovanni Scannicchio riferisce quanto segue.

#### VISTI

- l'art. 178, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. sancisce che *“La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, (nel rispetto del principio di concorrenza) nonchè del principio chi inquina paga. A tale fine la gestione dei rifiuti e' effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonchè nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso alle informazioni ambientali.”*;
- l'art. 179, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. stabilisce una gerarchia di criteri di priorità - a) prevenzione, b) preparazione per il riutilizzo, c) riciclaggio, d) recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia, e) smaltimento - nella gestione dei rifiuti;
- l'art. 181, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., rubricato *“riciclaggio e recupero dei rifiuti”* ed in particolare la disposizione di cui al c. 5 prevede che *“Per le frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinati al riciclaggio ed al recupero e' sempre ammessa la libera circolazione sul territorio nazionale tramite enti o imprese iscritti nelle apposite categorie dell'Albo nazionale gestori ambientali ai sensi dell'articolo 212, comma 5, al fine di favorire il più possibile il loro recupero privilegiando, anche con strumenti economici, il principio di prossimità agli impianti di recupero.”*;
- l'art. 182-ter, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., rubricato *“rifiuti organici”* e le misure adottate dalla Regione Puglia (Schema di carta dei servizi di cui alla Parte II O3 del PRGRU) sono volti a dare attuazione alla riportata normativa nazionale e realizzare, in cooperazione con gli Enti Locali, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, attraverso un sistema di raccolta differenziata anche per la frazione organica dei rifiuti finalizzato alla produzione di *compost*, nel rispetto dell'ordine gerarchico di cui al citato art. 179, D.Lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., così perseguendo il duplice obiettivo di favorire il recupero della frazione organica dei rifiuti urbani riducendo al contempo il rifiuto da avviare a smaltimento.

#### PRESO ATTO CHE

- Con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 del 8 ottobre 2013 fu approvato il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU), che indicava l'impiantistica a servizio dei sei ambiti territoriali in cui si articolava il territorio regionale. Lo strumento di pianificazione risulta ad oggi in fase di aggiornamento (giusta DGR n. 1482/2018).
- La Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali”* disponeva che i servizi relativi alla prima fase della filiera, ovvero raccolta, spazzamento e trasporto, fossero organizzati ed erogati a livello di ambiti di raccolta ottimale - A.R.O. [la cui perimetrazione è stata successivamente definita con D.G.R. n. 2147/2012 che ha individuato n. 38 bacini sub-provinciali], demandando, invece, agli Organi di governo d'ambito da istituirsi su scala provinciale l'organizzazione delle attività relative alla seconda fase della filiera, ovvero trattamento, recupero, riciclo e smaltimento.

- Con Legge Regionale n. 20 del 4 agosto 2016 *“Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla legge regionale 20 agosto 2012, n. 24 “Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei servizi pubblici locali”*(BURP 4 agosto 2016, n. 90, supplemento) è stata modificata la suddetta disposizione normativa. L’art. 2 della LR 20/2016 prevede che *“Per il settore dei servizi del ciclo integrato dei rifiuti urbani e assimilati l’ambito territoriale ottimale viene individuato nell’intero territorio regionale”*, accorpando quindi i sei ATO individuati dalle normative previgenti e sopprimendo gli organi di governo a livello provinciale. L’art. 9 della LR 20/2016 prevede quale organo unico di governo l’*“Agenzia territoriale della regione puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Agenzia)”* a cui partecipano obbligatoriamente la Regione e tutti i Comuni e la Città metropolitana. L’AGER è soggetto pubblico dotato di personalità giuridica e autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile.
- L’Agenzia esercita le proprie funzioni per l’intero ambito territoriale ottimale; per l’espletamento delle proprie funzioni e attività l’Agenzia è dotata di un’apposita struttura tecnico-operativa, organizzata anche per articolazioni territoriali.
- L’art. 5, comma 7 della L.r. 20/2016 ha enucleato e definito le competenze dell’Agenzia. In particolare l’AGER:
  - determina le tariffe per l’erogazione dei servizi di competenza, in conformità alla disciplina statale conformandole a principi di contenimento e agli eventuali criteri generali fissati dalle autorità nazionali di regolazione settoriale;
  - determina e controlla i livelli generali del servizio e degli standard di qualità, nonché la predisposizione dello schema-tipo dei bandi di selezione pubblica e dei contratti di servizio;
  - disciplina i flussi di rifiuti indifferenziati da avviare a smaltimento e dei rifiuti da avviare a recupero e riciclaggio (tra cui la FORSU), secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza nel rispetto delle indicazioni del Piano regionale;
  - predispone i meccanismi di soluzione alternativa delle controversie tra imprese e utenti nel rispetto di quanto previsto dal codice degli appalti pubblici; assicura altresì la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio e collabora con le autorità o organismi statali di settore;
  - predispone le linee guida della Carta dei servizi;
  - può espletare, su delega delle Aree omogenee, le procedure di affidamento del servizio unitario di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani;
  - può espletare attività di centralizzazione delle committenze nonché attività di committenza ausiliarie;
  - subentra nei contratti stipulati dal Commissario delegato per l’emergenza ambientale in Puglia, aventi a oggetto la realizzazione e la gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclaggio e smaltimento dei rifiuti urbani.

**RILEVATO CHE** la dotazione impiantistica di trattamento della FORSU, realizzata ed autorizzata sul territorio regionale è rappresentata sinteticamente nella seguente tabella:

PROVINCIA	POTENZIALITÀ (t/a)	PROPRIETA' / STATO	TITOLARE DEL TITOLO AUTORIZZATIVO
FG	178.887 a regime	Privata Impianto recentemente dissequestrato ma chiuso nei mesi estivi come da provvedimento autorizzativo	Maia Rigenera
BA	91.000*	Privata In esercizio	Tersan
TA	43.500**	Privata In esercizio	Eden94

PROVINCIA	POTENZIALITÀ (t/a)	PROPRIETA' / STATO	TITOLARE DEL TITOLO AUTORIZZATIVO
TA	70.000*	Privata In esercizio	Progeva
FG	10.950	Pubblica - in concessione In esercizio	BIWIND S.r.l.
TA	80.000	Privata (società di proprietà pubblica) Sotto sequestro	ASECO S.p.A.
TA	15.500	Pubblica	AMIU SpA Taranto
<b>TOTALE POTENZIALITÀ TRATTAMENTO 489.873 (t/a)</b>			

\*Ex DGR n. 442/2017 può trattare il 10% in più rispetto alla capacità autorizzata.

\*\* Con istanza di modifica non sostanziale il gestore ha ridotto a 43.500 t/a la capacità di trattamento originariamente autorizzata (60.000 t/a), attualmente esercisce ad una capacità ridotta (36.000 t/a) poiché sono in corso lavori di adeguamento al titolo autorizzativo.

TABELLA 1 - IMPIANTI AUTORIZZATI E REALIZZATI (PUBBLICI-PRIVATI) SUL TERRITORIO REGIONALE

Nell'ambito dei lavori di aggiornamento del Piano di settore è stato stimato un **fabbisogno impiantistico a regime per il trattamento della FORSU pari a circa 580.430 t/a** (al netto dello strutturante).

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1163 del 13 luglio 2017 e con successiva Deliberazione di Giunta regionale n. 1205 del 31 luglio 2020 di aggiornamento della prima, la Giunta, nell'evidenziare che gli impianti presenti sul territorio regionale sono in gran parte gestiti da soggetti privati i cui provvedimenti autorizzativi contemplano potenzialità dedicate anche al trattamento di matrici diverse dalla frazione organica e di possibile provenienza anche extra-regionale, ha deliberato quale strategia regionale per la gestione della FORSU, **il potenziamento dell'impiantistica esistente dedicata al recupero della FORSU attraverso la realizzazione di impianti pubblici per una capacità di trattamento complessiva pari al 50% del fabbisogno stimato, incrementato di un coefficiente di sicurezza (+20%) al fine di scongiurare situazioni emergenziali in caso di manutenzione straordinaria, guasto o malfunzionamento di un impianto.**

In sintesi, in aggiornamento alla DGR n. 1163/2017, con DGR n. 1205/2020 la Giunta ha deliberato di garantire il trattamento in impianti pubblici di complessive circa **350.000 t/a**.

Allo stato la capacità di trattamento FORSU in impianti pubblici è limitata a 26.450 t/a (impianti gestiti da Biwind e Amiu TA) e risulta prossima la conclusione dei lavori e avvio all'esercizio dell'impianto pubblico di Bari (40.000 t/a). La localizzazione, progettazione, autorizzazione e realizzazione di impianti pubblici di cui alla DGR n. 1205/2020 è ancora *in itinere*.

**RILEVATO INOLTRE CHE** nel corso degli anni di attuazione del piano si sono evidenziate problematiche di natura ambientale che hanno portato alla sospensione dei titoli autorizzativi e al sequestro di alcuni impianti di trattamento e recupero rifiuti. In tali situazioni è stato inevitabile il ricorso a provvedimenti *extra ordinem*, ex art. 192 del D.Lgs 152/2006, per assicurare l'avvio a recupero della frazione organica dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, anche in deroga al principio di prossimità, avvalendosi di stazioni di trasferimento e impianti di compostaggio situati a notevole distanza dai Comuni di produzione, ed anche fuori Regione, con conseguente aggravio dei costi per il trasporto ed il trattamento.

Con nota prot. n. 2513 del 08.03.2021 l'Agenzia formulava istanza di concessione di un contributo straordinario per compensare, almeno in parte, i maggiori oneri economici sostenuti per il conferimento della frazione organica in impianti extra regionali, da ottobre 2019 sino al 31.12.2020.

Con successiva nota prot. n. 4815 del 17.05.2021 l'Agenzia reiterava la richiesta di cui alla precedente comunicazione chiedendo altresì la convocazione di un incontro urgente.

Con nota prot. n. 61743 del 16.06.2021 l'Agenzia chiedeva di voler destinare le economie derivanti dal Decreto 90 e 91, stimate in € 3.800.000,00# e provenienti ugualmente dai proventi dell'Ecotassa, per finanziare il su citato Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti per le annualità 2020 e 2021.

**VISTA** la L.R. Puglia n. 67/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia” (Legge di stabilità regionale 2019) che stabilisce all’art. 101 - Incentivazione per il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio e degli obiettivi di raccolta differenziata e riciclo:

1. *“La riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio costituisce il criterio principale per la valutazione di efficienza nella gestione dei rifiuti.*
2. *Al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, viene costituito presso l’Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (Ager) il Fondo d’ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, di seguito denominato Fondo, alimentato a decorrere dall’anno 2019 con un importo di euro 1 milione, a valere sul capitolo di spesa 611087, e per gli anni successivi dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati.*
3. *Il Fondo è destinato:*
  - a) *a ridurre il costo del servizio di igiene urbana degli utenti dei comuni che nell’anno precedente l’applicazione hanno prodotto quantitativi di rifiuti pro-capite per abitante equivalente, come definito dal comma 7, non inviati a riciclaggio inferiori al 70 per cento della media regionale registrata; l’incentivo ai comuni è calcolato in maniera progressiva ed automatica rispetto ai quantitativi non inviati a riciclaggio;*
  - b) *a ridurre il costo del servizio di igiene urbana degli utenti dei comuni che nell’anno precedente hanno raggiunto obiettivi di raccolta differenziata maggiori al 65 per cento;*
  - c) *a ridurre i costi di avvio della trasformazione del servizio dei comuni che intendono applicare una raccolta porta a porta che comprenda almeno il rifiuto urbano indifferenziato e il rifiuto organico o sistemi equipollenti, che portino allo stesso risultato in quantità e qualità di riduzione di rifiuti non destinati a riciclaggio, finalizzati anche all’implementazione di sistemi di tariffazione puntuale;*
  - d) *alla realizzazione dei centri comunali per il riuso ed a progetti comunali di riduzione della produzione di rifiuti.*
4. *Agli incentivi di cui al comma 3 possono accedere i comuni previa valutazione da parte di Ager dell’integrale copertura dei costi del servizio.*
5. *Con regolamento approvato da Ager, recepito dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare competente in materia di ambiente, sono definiti i criteri per l’attivazione e la ripartizione del Fondo nel rispetto di quanto previsto al comma 3.”*

**RILEVATO CHE** nelle competenze della Giunta regionale ai sensi dell’art. 4, comma 4, della L.R. n. 7/97 rientrano:

*“a) la definizione degli obiettivi da perseguire e dei programmi da attuare, l’indicazione delle priorità, l’emanazione delle direttive generali per l’azione amministrativa e per la gestione, rivolte al conseguimento degli obiettivi prefissati;*

*...omississ...*

*d) gli atti di programmazione e di pianificazione;*

*...omississ...*

*f) la formulazione dei criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi e altri ausili finanziari, nonché per la determinazione di tariffe, canoni e rette e per il rilascio di autorizzazioni, licenze e altri analoghi provvedimenti;”*

**CONSIDERATO ALTRESI’ CHE**

- Con Decreto del Direttore Generale di AGER n. 23 del 01.04.2019 è stato approvato il Regolamento previsto dall’art. 101 della L.R. Puglia n. 67/2018 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia” (Legge di stabilità regionale 2019);
- Con Delibera di Giunta n. 125 del 11.02.2020 è stato recepito, ai sensi dell’articolo 101 comma 5 della L.R. 67/2018, il “Regolamento di gestione del Fondo d’ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti”, approvato da Ager con Decreto direttoriale n. 23/2019;

- Il Fondo è stato alimentato, per l'anno 2019, con un importo di euro 1 milione, a valere sul capitolo di spesa 611087 (fondi provenienti dall'ecotassa), e sarà alimentato, per gli anni successivi, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati;
- Con Deliberazione 469 del 28.03.2017 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 46 del 14.04.2017 è stata data esecuzione alle disposizioni dell'art. 37, comma 1, della L.R. 40/2016, finanziando, con criteri di proporzionalità, i progetti coerenti con l'articolo 3, comma 27 della L. 549/1995 presentati dai Comuni all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti (AGER) entro il 10 dicembre 2016, delegando alla stessa Agenzia l'attività istruttoria volta alla verifica dell'ammissibilità dei progetti ed alla formulazione della proposta di ripartizione della somma;
- Con Decreti 90 e 91 del 24 novembre 2017 il Commissario ad Acta dell'AGER in esecuzione della citata delibera ammetteva al detto finanziamento gli interventi proposti dai Comuni;
- All'esito del completamento di tutte progettualità proposte dai Comuni ammessi a finanziamento è residuo, dall'originario finanziamento a valersi su fondi c.d. "ecotassa", la somma di circa €3.800.000,00 a titolo di economie;
- Il Comitato dei Delegati nella riunione del 12.04.2021 deliberava quale atto di indirizzo che la predetta somma sarebbe dovuta essere utilizzata per ristorare i maggiori costi dei Comuni per il trattamento della frazione organica relative all'annualità 2020 e 2021 da ritenersi compatibile con i Fondi "Ecotassa".

**RITENUTO OPPORTUNO** contribuire a sostenere i maggiori costi sostenuti dai Comuni per il conferimento della FORSU presso stazioni di trasferta e impianti di compostaggio collocati anche fuori regione.

**Per tutto quanto sopra esposto** l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, lett. a), d) ed f) della l.r. n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, e in particolare:

1. Di fare propria la relazione dell'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di dare atto di assenso per alimentare ulteriormente il fondo di cui all'art. 101 della L.R. 67/2018 con l'utilizzo delle economie - pari a €3.800.000,00 - di cui ai Decreti 90 e 91 del 24 novembre 2017 del Commissario ad Acta dell'AGER per ristorare i maggiori costi dei Comuni pugliesi per il trattamento della frazione organica relative all'annualità 2020 e 2021.
3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ad AGER, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ai Comuni pugliesi per il tramite di ANCI Puglia.

#### Garanzia di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e s.m.i, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e smi e della l.r. n. 28/01 e smi**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario  
(dott.ssa. Giovanna Addati)

Il Dirigente della Sezione "Ciclo Rifiuti e Bonifiche"  
(ing. Giovanni Scannicchio)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento "Ambiente,  
Paesaggio e Qualità Urbana"  
(ing. Paolo Francesco Garofoli)

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche,  
Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale,  
Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative  
Avv. Anna Grazia Maraschio

**LA GIUNTA**

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative,
- **vista** la sottoscrizione posta in calce alla proposta di deliberazione;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

1. Di fare propria la relazione dell'Assessora con delega all'Ambiente, Ciclo dei rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Pianificazione territoriale, Assetto del territorio, Paesaggio, Urbanistica, Politiche abitative.
2. Di dare atto di assenso per l'utilizzo delle economie - pari a €3.800.000,00 - rivenienti dal Fondo

d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti - istituito ai sensi dall'art. 101 della L.R. Puglia n. 67/2018 a valere su fondi "Ecotassa"- per ristorare i maggiori costi dei Comuni pugliesi per il trattamento della frazione organica relative all'annualità 2020 e 2021.

3. Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
4. Di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ad AGER, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, ai Comuni pugliesi per il tramite di ANCI Puglia.

**Il Segretario generale della Giunta**

GIOVANNI CAMPOBASSO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO